

LA FORMAZIONE DEI DIACONI

I diaconi sono ministri ordinati per essere, insieme ai preti, collaboratori del ministero del vescovo. Affinché possano svolgere al meglio il loro servizio, si richiede una cura particolare per la loro formazione umana, spirituale, pastorale e anche teologica.

Formazione degli Aspiranti

I due anni iniziali di formazione sono dedicati al discernimento si concludono con il Rito di Ammissione fra i candidati al Diaconato Permanente.

Formazione dei Candidati

Dopo il Rito di Ammissione seguono tre anni di formazione:

- Il primo dedicato alla Parola di Dio, prepara al ministero di Lettore.
- Il secondo dedicato all'Eucaristia, prepara al ministero di Accolito.
- Il terzo dedicato alla storia e teologia del Diaconato, prepara all'Ordinazione Diaconale.

Formazione permanente dei diaconi

Per essere fedeli al "sì" pronunciato il giorno dell'ordinazione i diaconi non possono accontentarsi della formazione iniziale. *"Scelto da Dio per essere santo, servendo la Chiesa e tutti gli uomini, il diacono deve crescere nella coscienza della propria ministerialità in modo continuo, equilibrato, sollecito e sempre gioioso"* (Direttorio n. 64)

Responsabile diocesano:

don Bruno Daniel
Via XX Settembre, 44
31015 Conegliano – TV
339.3829824
donbrunodaniel@gmail.com

Segreteria

diac. Mario Introvigne
Via Fontane, 14
31020 Tarzo – TV
335.7791529
mariointrovigne@yahoo.it

Sito web

<http://www.diocesivittorioveneto.it>



PER INFORMAZIONI

IL DIACONATO PERMANENTE

S. Stefano
primo martire cristiano
Patrono dei diaconi

Pinidello, Chiesa parrocchiale
di Santo Stefano protomartire,
Francesco da Milano

I DIACONI PERMANENTI “CUSTODI DEL SERVIZIO NELLA CHIESA”

Il diaconato permanente è stato ripristinato nel 1964, per volontà del Concilio Vaticano II, perché fosse per la Chiesa un segno della sua vocazione ad essere la serva di Cristo, la serva di Dio.

Il 25 marzo 2017 papa Francesco ha detto ai diaconi di Milano: **“Voi siete i custodi del servizio nella Chiesa:** il servizio della Parola, il servizio dell’Altare, il servizio dei Poveri. E la vostra missione, la missione del diacono, e il suo contributo consistono in questo: nel **ricordare a tutti che la fede, nelle sue diverse espressioni** — la liturgia comunitaria, la preghiera personale, le diverse forme di carità — **e nei suoi vari stati di vita** — laicale, clericale, familiare — **possiede un’essenziale dimensione di servizio”**.



Chi sono i diaconi?

Sono uomini, sposati o celibi, ai quali la Chiesa riconosce la vocazione al servizio negli ambiti dell’annuncio del Vangelo, della celebrazione liturgia e della carità e per questo vengono ordinati. I diaconi sono, quindi, ministri ordinati che esercitano il loro ministero in forma permanente. In genere, vivono con le loro famiglie e proseguono con il loro lavoro professionale.

Il diacono, allora, è poco meno di un prete e un po’ più di un laico?

Il diacono non supplisce e non sostituisce il prete, garantendo un minimo di presenza pastorale e anche sacramentale laddove i preti scarseggiano. Il diacono non è neppure un laico più impegnato degli altri che viene “gratificato” per il suo servizio con una ordinazione sacramentale. Il diacono è un ministro ordinato, collaboratore del ministero del vescovo insieme ai preti. Preti e diaconi sono come le due mani del vescovo, entrambe necessarie.

“Dobbiamo stare attenti a non vedere i diaconi come mezzi preti e mezzi laici. Questo è un pericolo. Alla fine non stanno né di qua né di là. No, questo non si deve fare, è un pericolo. Guardarli così ci fa male e fa male a loro. Questo modo di considerarli toglie forza al carisma proprio del diaconato”.
(papa Francesco)

Come si diventa diaconi?

Un cristiano può essere conosciuto e apprezzato per la sua saggezza ed equilibrio, per le sue particolari capacità di attenzione e di servizio agli altri, soprattutto ai poveri, per la gioia con cui vive e testimonia la bellezza del Vangelo.

Il Parroco, un amico prete o diacono, qualcuno del Consiglio Pastorale o della comunità cristiana può dirgli: Perché non pensi a farti diacono? E può segnalarlo o indirizzarlo al responsabile diocesano per un primo colloquio, in vista di un eventuale inizio del cammino di formazione che dura, di solito, almeno 5 anni.

Se si tratta di una persona sposata è richiesto il consenso, il sostegno, la collaborazione della moglie e, per quanto possibile, il coinvolgimento di tutta la famiglia.

Quanti sono i diaconi in diocesi?

I primi diaconi permanenti della nostra diocesi sono stati ordinati nel 1984.

Attualmente (*novembre 2017*) sono 29.